

**Percorso informativo/formativo
Salute in casa
e prevenzione incidenti domestici**



**Biblioteca comunale di Camino al
Tagliamento (UD)**



PROCEDURE PER IL SOCCORSO ALLE PERSONE ANZIANE O DISABILI



Arch. Franco Trigatti



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

LA DIMENSIONE DEL PROBLEMA

Sistema Informativo Nazionale sugli Infortuni in Ambienti di Civile Abitazione (SINIACA)



Ogni anno in Italia si verificano

4.500.000 casi di incidenti domestici

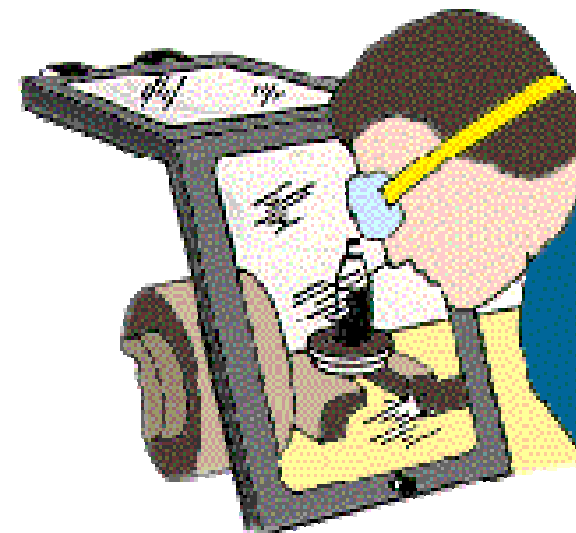
di cui **8.000** mortali



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

PER CONTRO...



**Incidenti Automobilistici:
6700 MORTI ALL'ANNO,
CIRCA 18 MORTI AL GIORNO**

**INCIDENTI SUI
LUOGHI DI LAVORO:
1200 morti su 240
giorni lavorativi;
Circa 5 morti al giorno**



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

COS'È UN INCIDENTE DOMESTICO ?

Evento che presenta le seguenti caratteristiche:

- *Comporta la temporanea o definitiva compromissione dello stato di salute di una persona;*
 - *È accidentale, ovvero indipendente dalla volontà umana;*
- *Si verifica in un'abitazione intesa come l'insieme dell'appartamento vero e proprio e di eventuali estensioni esterne (giardino, autorimessa, balconi, scale...)*



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

QUALI SONO I SOGGETTI MAGGIORMENTE A RISCHIO?

...gli anziani



...le donne



... i bambini



...i disabili



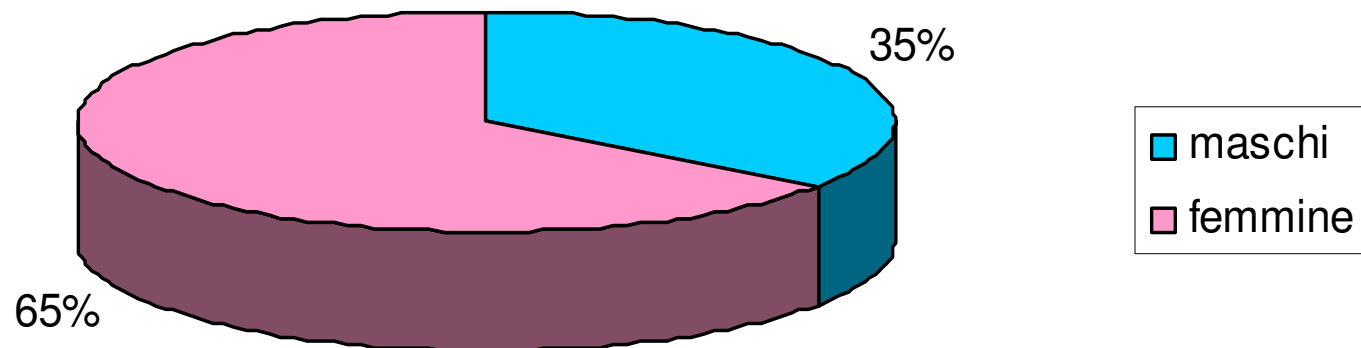
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

IL FATTORE “GENERE”

(banca dati nazionale Osservatorio Epidemiologico ISPE SL)

SUSCETTIBILITA' DI GENERE



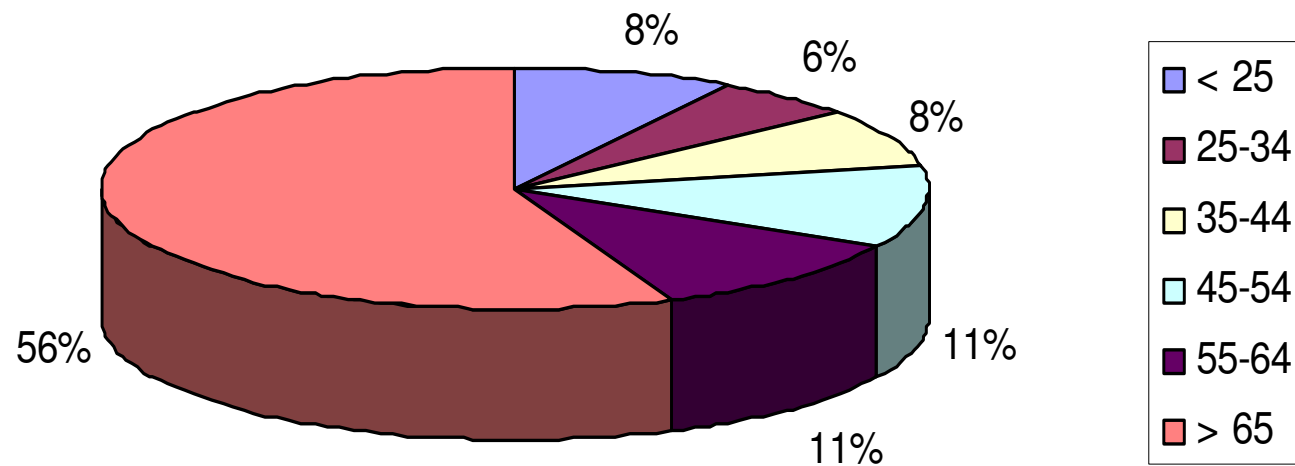
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

L'INFLUENZA DELL'ETA'

(banca dati nazionale Osservatorio Epidemiologico ISPEL)

IL FATTORE ETA'



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



❑ L'evenienza di soccorrere o semplicemente assistere persone anziane e/o disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.

❑ La possibile presenza di persone anziane e/o disabili in una struttura edilizia, può essere data dagli abitanti o da altre persone presenti occasionalmente - amici, visitatori, parenti, ecc.-

❑ Inoltre, bisogna aggiungere le persone che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

Gli elementi che possono determinare criticità dipendono fondamentalmente:

- dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;

- dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

- dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:
- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



GENNAIO 2010



DICEMBRE 2010

- dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:
- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura ;
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
- mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Affinché un operatore del soccorso possa dare un aiuto concreto nel merito, è necessario che sia in grado di gestire le seguenti competenze:

- *Saper comprendere le necessità della persona in difficoltà, anche in funzione del tipo di disabilità che presenta*
- *Essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio che specifichi le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento più celere e sicuro possibile dalla fonte di pericolo*
- *Saper riconoscere gli ausili che impiega la persona per garantirne l'autonomia e utilizzare in emergenza*
- *Saper attuare alcune semplici misure di supporto*



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) **Disabili motori:** scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) **Disabili sensoriali:**
 - Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
- 3) **Disabili cognitivi:** assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

1- Disabilità motoria



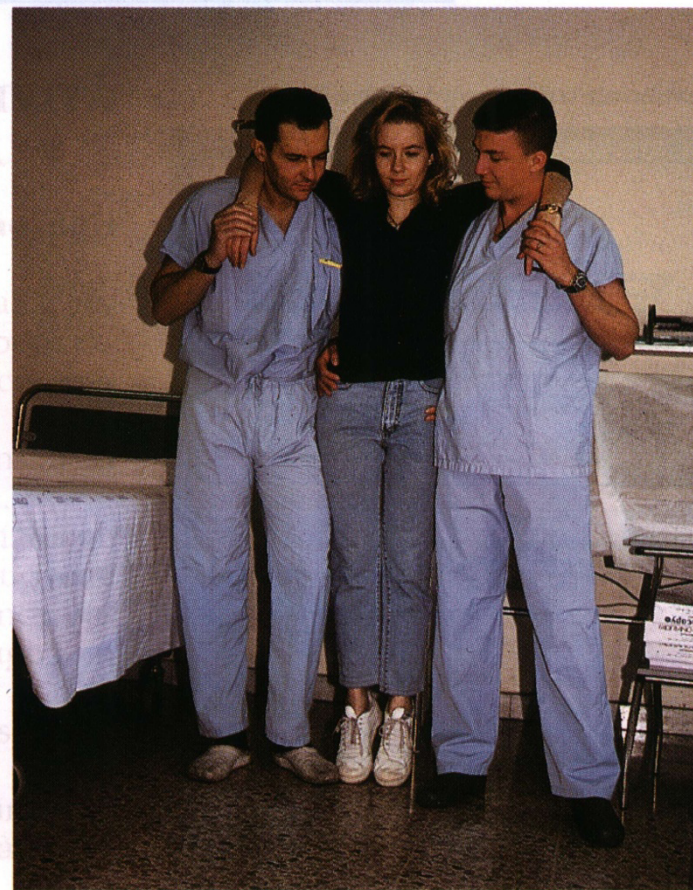
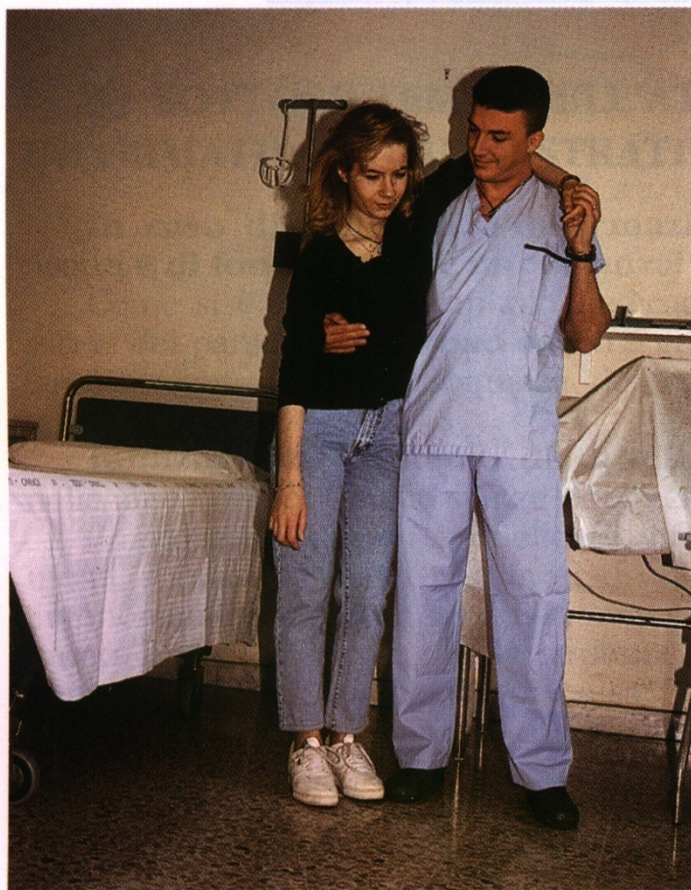
Esempio di competenze nel caso di disabilità motorie:

- *Individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione*
- *Posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro*
- *Assumere posizioni di lavoro corrette che ne salvaguardino la schiena*
- *Interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria*
- *Applicare le corrette tecniche di trasporto ed assistenza in funzione delle circostanze riscontrate*



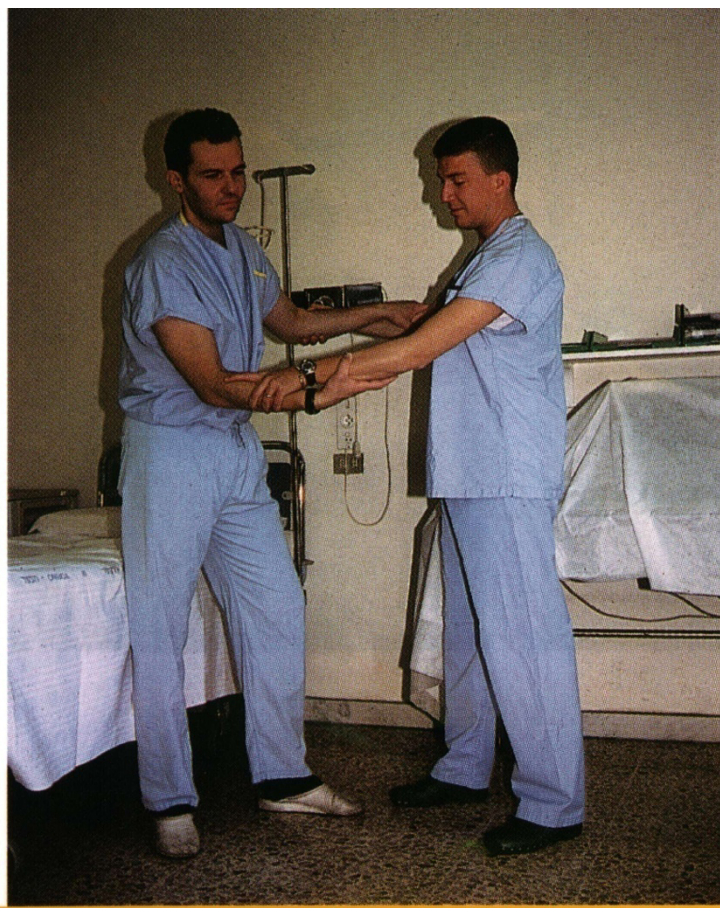
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



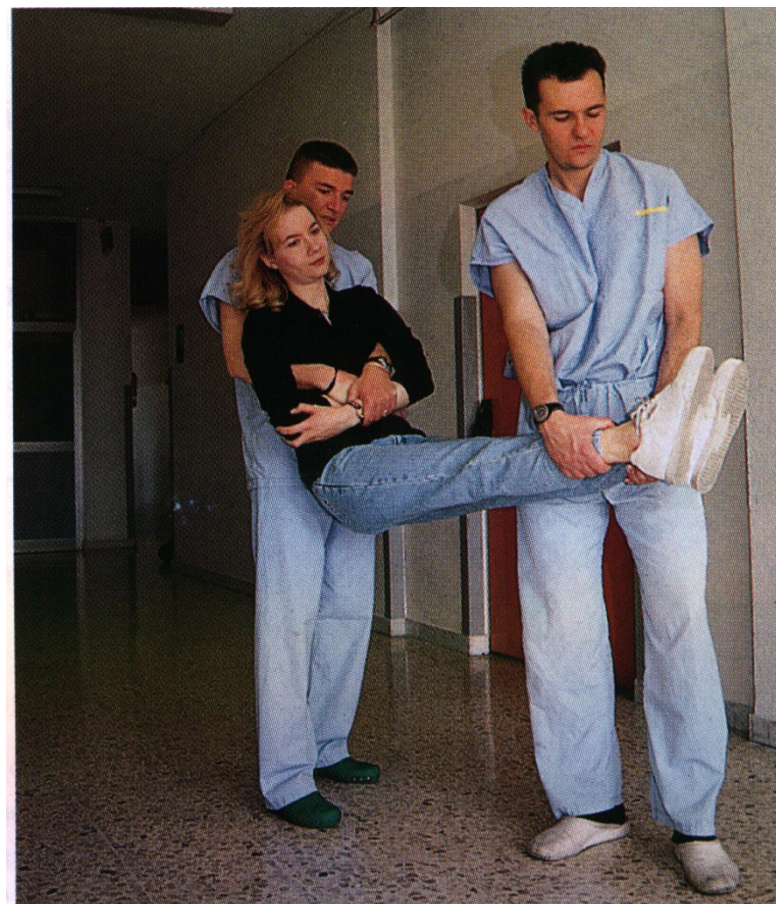
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



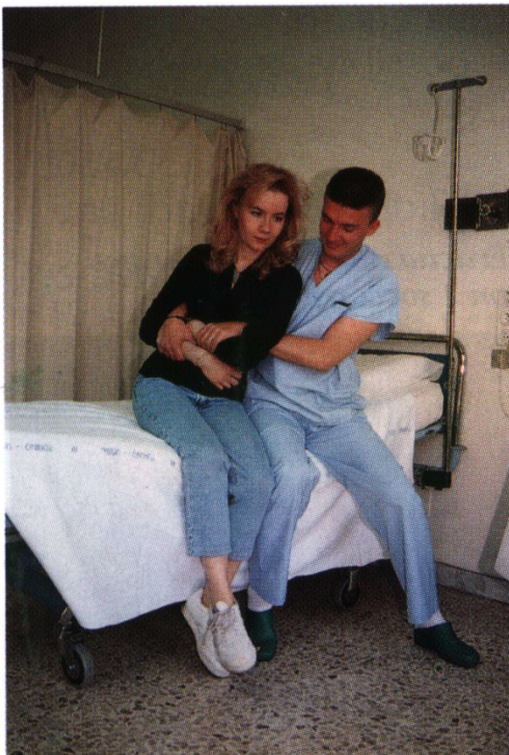
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



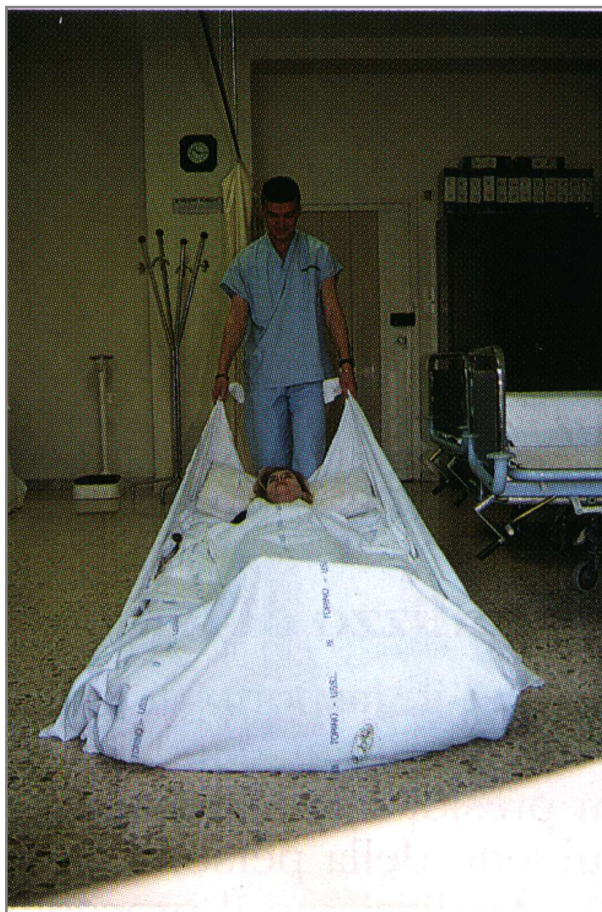
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



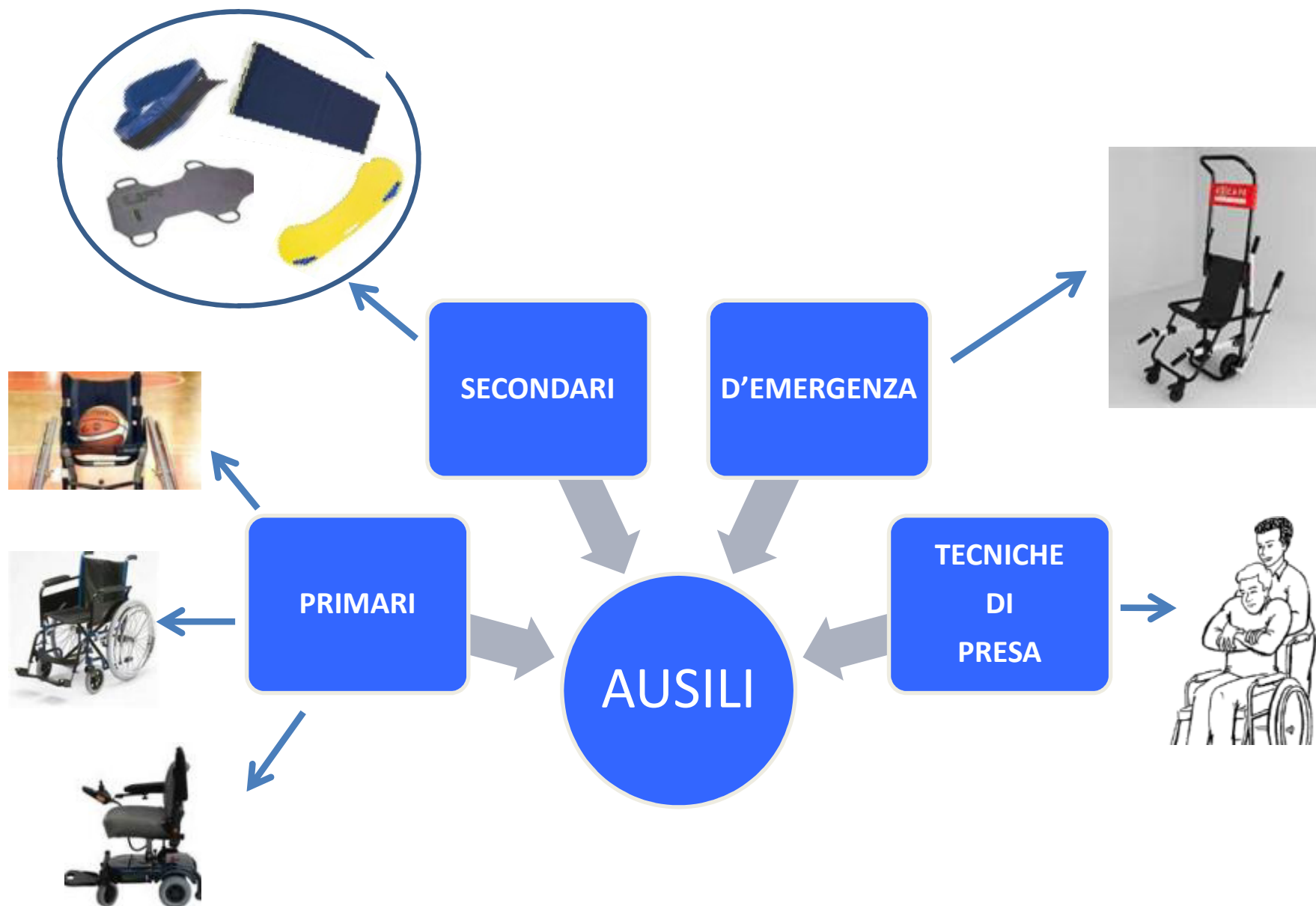
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

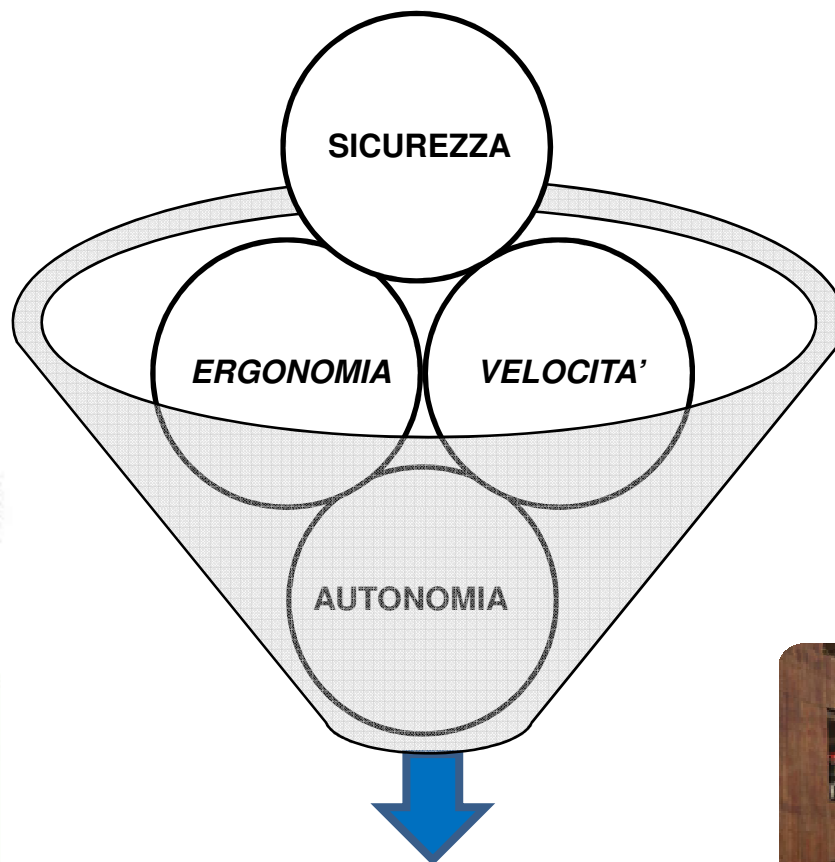
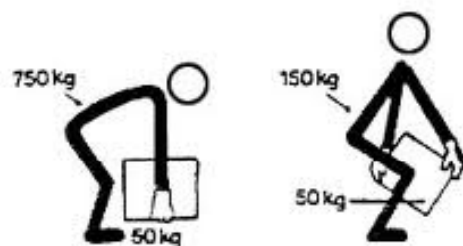
115 www.vigilfuoco.it



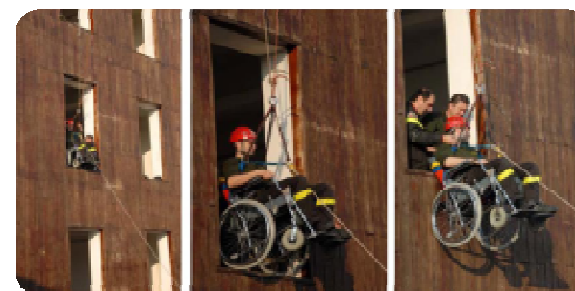
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

PERCHE' IMPIEGARE AUSILI



**È OBBLIGATORIO USARE
I MEZZI DI PROTEZIONE
PERSONALE IN DOTAZIONE
A CIASCUNO**



**BUONA RIUSCITA
DELL'INTERVENTO**



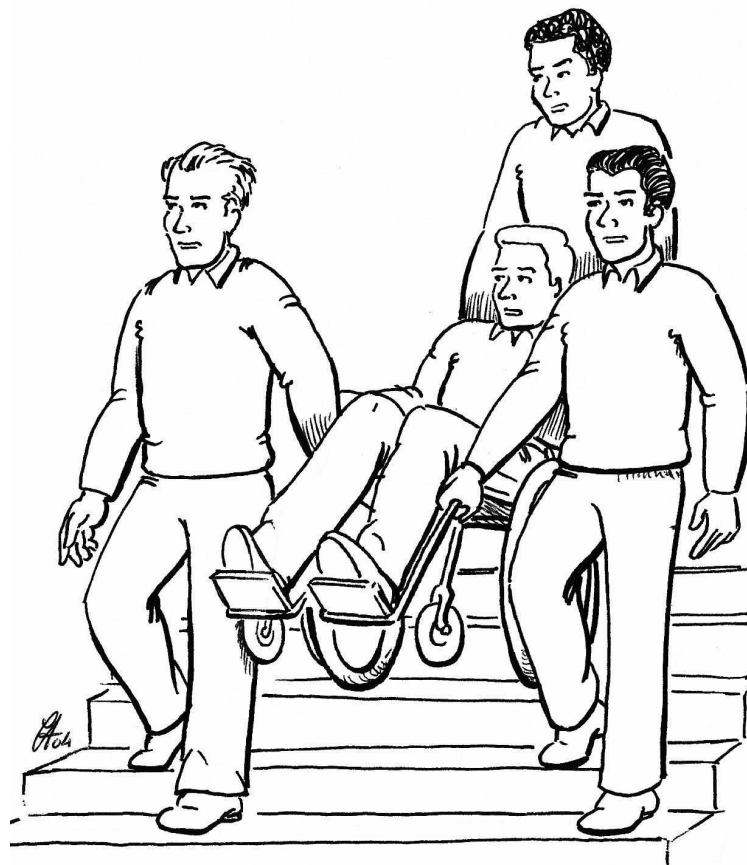
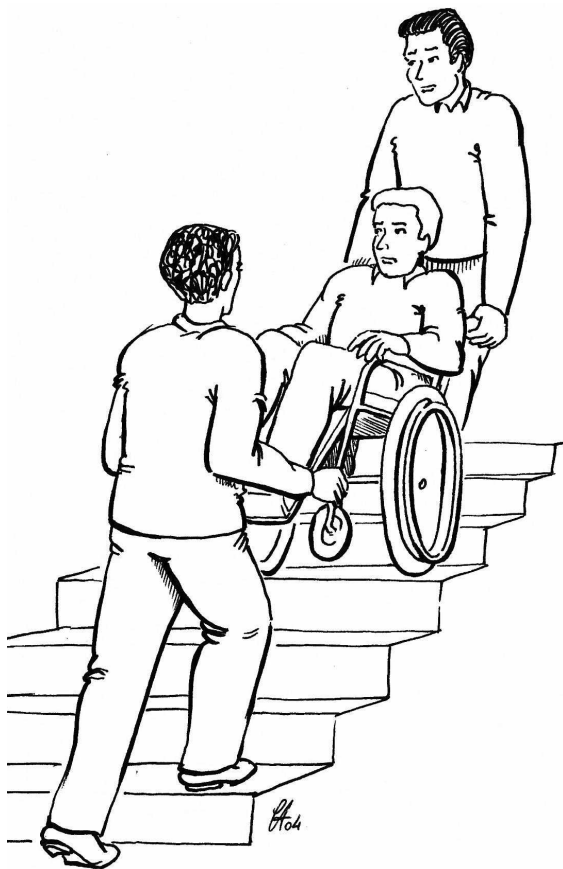
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



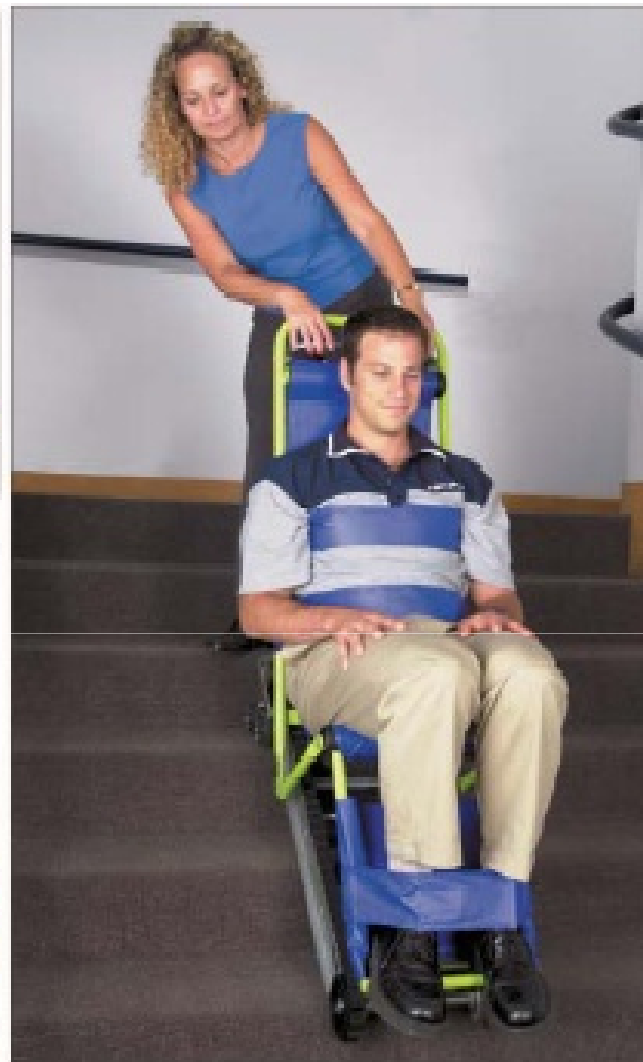
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Aspetti POSITIVI per il soccorritore:

1. Buona possibilità di fuga per percorsi stretti;
2. Le braccia della persona da soccorrere non intralciano la fuga;
3. Buona visibilità del percorso di fuga;
4. Buona velocità di fuga del soccorritore;
5. Possibilità da parte del soccorritore di indossare l'autorespiratore;
6. Presa idonea per persone coscienti e non.

Aspetti NEGATIVI per il soccorritore:

1. Non ha una mano libera per eventuali esigenze;
2. La presa iniziale della persona da soccorrere non è molto agevole;
3. Di difficile attuazione se la persona da soccorrere pesa più del soccorritore;
4. Possibilità di caduta in avanti o indietro della testa della persona da soccorrere con possibile difficoltà respiratorie (parziale occlusione delle vie aeree).
5. Notevole dispendio di energie;
6. Scarsa autonomia del soccorritore (ottima per percorsi corti).
7. Difficile attuazione se il soccorritore pesa meno della persona da soccorrere;
8. La sedia a rotelle potrebbe intralciare la presa del soccorritore.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Aspetti POSITIVI per i soccorritori:

1. Buona velocità di fuga;
2. Possibilità di indossare l'autorespiratore da parte di entrambi;
3. Le braccia della persona da soccorrere non intralciano la fuga;
4. Buona autonomia (ottima per percorsi medio lunghi).
5. Presa idonea per persone coscienti;
6. Buona visibilità, percorso di esodo;
7. Equa ripartizione del carico;
8. La sedia a rotelle non intralcia la presa.

Aspetti NEGATIVI per i soccorritori:

1. Possibilità di caduta in avanti o indietro della testa della persona da soccorrere con possibile difficoltà respiratorie (parziale occlusione delle vie aeree).
2. Tecnica poco idonea per percorsi stretti;
3. Non hanno una mano libera per eventuali esigenze;
4. Con autorespiratore grosse difficoltà nel passaggio di varchi o percorsi stretti.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Aspetti POSITIVI per i soccorritori:

1. Buona velocità di fuga;
2. Possibilità di indossare l'autorespiratore da parte di entrambi;
3. Buona possibilità di fuga per percorsi stretti;
4. Le braccia della persona da soccorrere non intralciano la fuga;
5. Il soccorritore in posizione anteriore ha una mano libera per eventuali esigenze;
6. Minimo dispendio di energie da parte del soccorritore B;
7. Buona autonomia (ottima per percorsi medio lunghi).
8. Presa idonea per persone coscienti e non;
9. Buona visibilità, percorso di esodo e del pavimento, da parte del soccorritore B.

Aspetti NEGATIVI per i soccorritori:

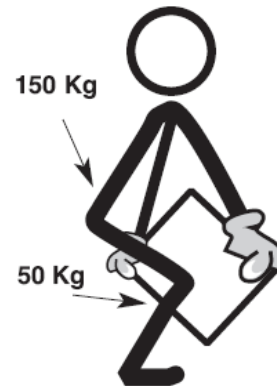
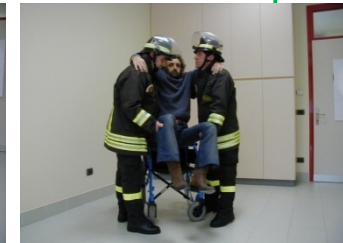
1. Possibilità di caduta in avanti della testa della persona da soccorrere con possibile difficoltà respiratorie (parziale occlusione delle vie aeree).
2. Scarsa visibilità del percorso a pavimento da parte del soccorritore "A" ;
3. Nella ripartizione dei carichi, il soccorritore "A" sostiene più peso;
4. La sedia a rotelle potrebbe intralciare la presa del soccorritore "A".



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

CRITICITA': POSIZIONI DI LAVORO CORRETTE



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

CRITICITA': PUNTI DI PRESA

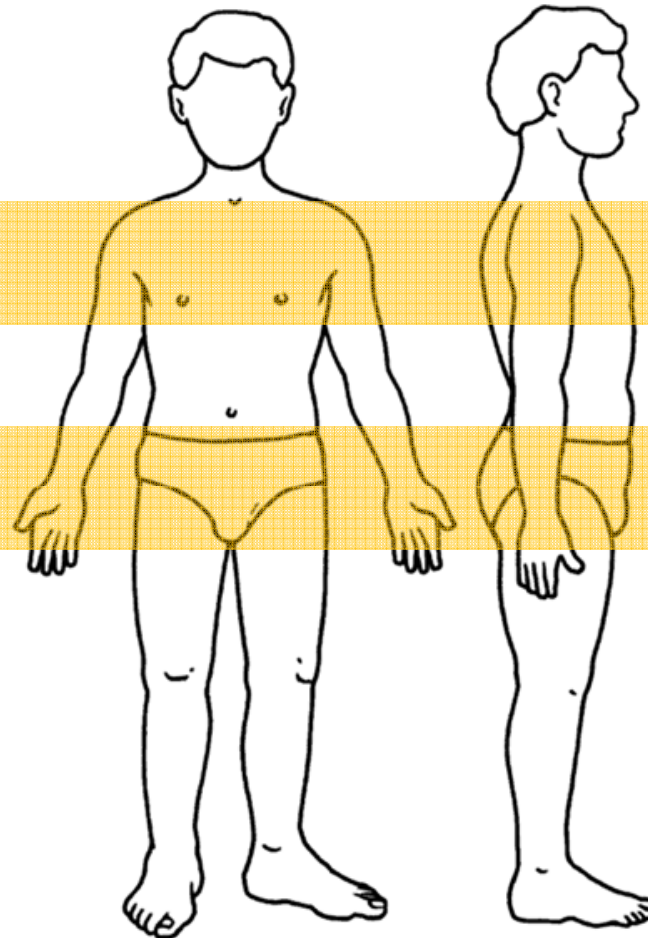


CINCOLO SCAPOLARE

Complesso articolare della spalla

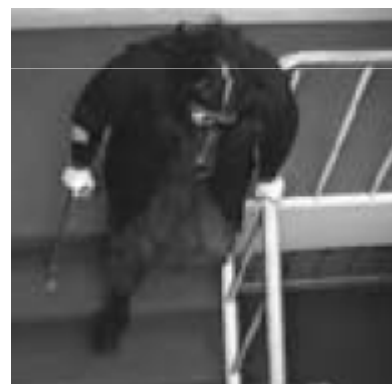
CINCOLO PELVICO

Complesso articolare di bacino ed anche



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Disabilità uditiva



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- Posizionarsi sempre di fronte alle persone sorde e mai parlare voltando loro le spalle, in quanto la lettura labiale è l'unico sistema di comunicazione.
- Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale (in ambienti bui o poco illuminati si può far ricorso alla torcia elettrica in dotazione indirizzando il fascio luminoso verso il proprio volto o di chi parla).
- Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, con il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- Parlare distintamente ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare le parole per consentire la labiolettura (attenzione, non è importante la pronuncia dell'accento che la persona sorda non può sentire, quanto scandire le parole così come sono senza accorciarle o storpiare il modo in cui si dice la lettera con il labiale. Porre anche attenzione non storpiare le parole facendo ricorso a espressioni dialettali e/o straniere).
- La velocità del discorso deve essere moderata, ossia né troppo in fretta né troppo adagio.
- Usare possibilmente frasi corte e semplici, ma complete, esposte con un tono normale di voce (non serve a niente gridare!). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- ⚡ Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- ⚡ Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello (su un foglio di carta e/o sul cellulare o qualsiasi dispositivo che scrive)
- ⚡ Utilizzare i gesti per esprimere o rafforzare concetti espressi verbalmente, comunque sempre accompagnati dal movimento labiale distinto.
- ⚡ Anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le semplici regole di comunicazione appena esposte.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALL'UDITO

- ⚡ Per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete e/o sottotitolazione. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali o attraverso appunti cartacei.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



LIS Lingua Italiana dei Segni

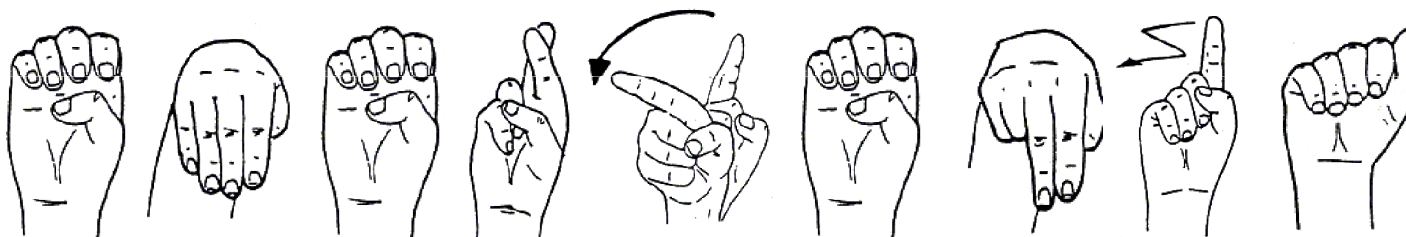


MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



EMERGENZA



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



“C’E’ UN INCENDIO”



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



“HAI BISOGNO DI AIUTO?”

oppure

“SONO QUI PER AIUTARTI”



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

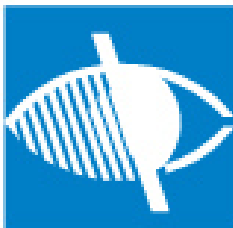


“STAI CALMO”

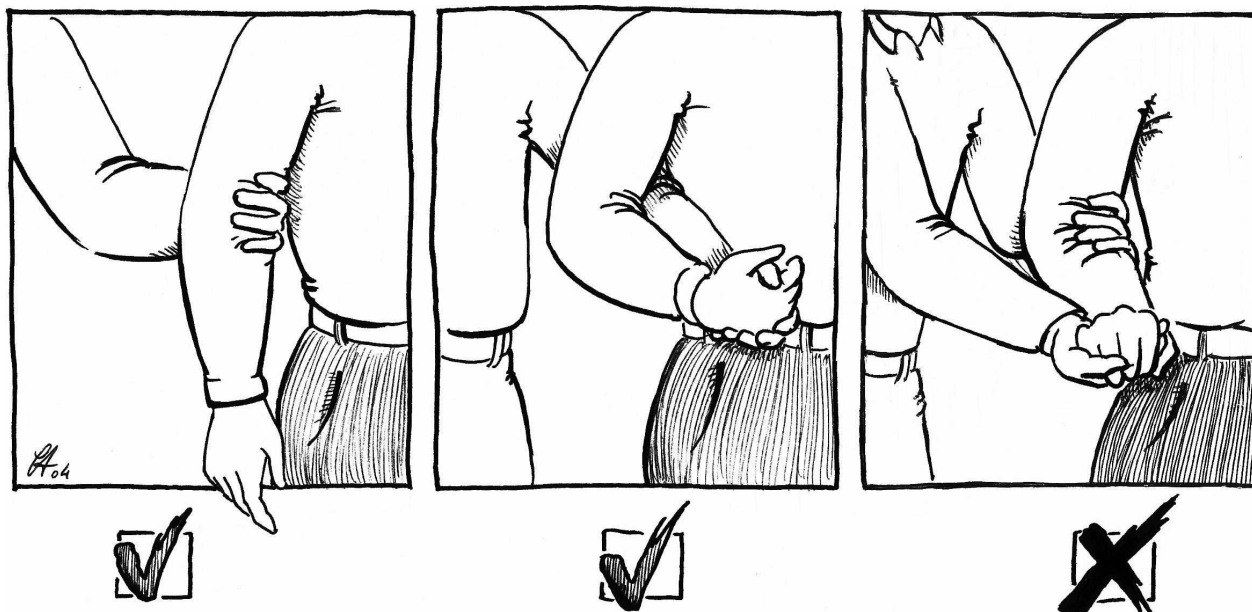


MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it

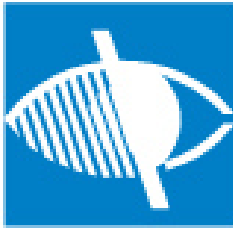


3- Disabilità visiva



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



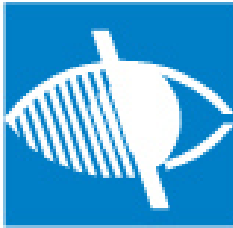
INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo con messaggi brevi e semplici senza perdersi in spiegazione prolisse.
- Non temere di usare parole come “vedere”, “guardare” o “cieco”.
- Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



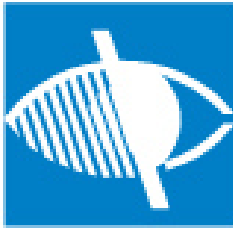
INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare, facendo in modo che resti sempre mezzo passo dietro dell'accompagnatore.
- Lungo il percorso è necessario annunciare ad alta voce la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi in fila indiana (mani sulle spalle).



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



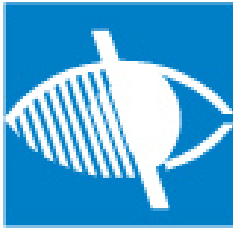
INDICAZIONI PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON DISABILITA' ALLA VISTA

- ✦ Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri o in un posto sicuro fino alla fine dell'emergenza.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

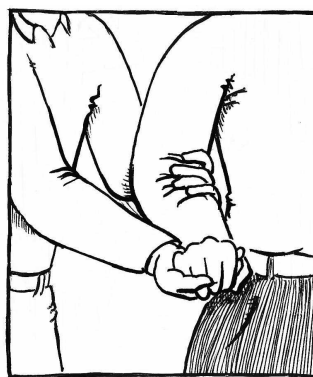
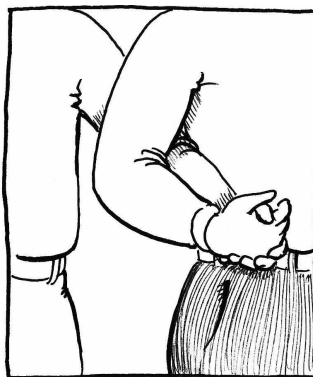
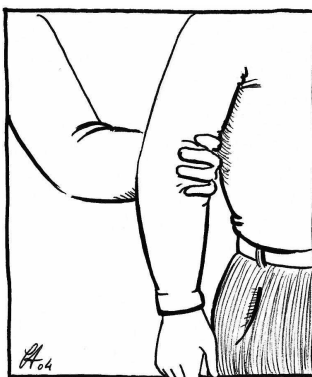
115 www.vigilfuoco.it



IN CASO DI PRESENZA DEL CANE GUIDA

- ❗ Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone.
- ❗ Quando il cane porta la “guida” (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni, se non volete che il cane guidi il suo padrone è necessario far rimuovere la “guida”.
- ❗ Quando la persona da soccorrere chiede di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la “guida”.
- ❗ Accertarsi che il cane sia evacuato con il padrone.





MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



DISABILITA' COGNITIVA: **ASPETTI GENERALI**

➤ Bisogna essere consapevoli che:

- la persona coinvolta potrebbe non aver la capacità di percepire il pericolo;
- molti disabili cognitivi non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna.

➤ Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive (siate molto pazienti!);



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



DISABILITA' COGNITIVA: **ASPETTI GENERALI**

- E' necessario utilizzare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio impiegando simboli grafici universali;
- Spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- Ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- Non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.





LA DEMENZA SENILE

Sul piano pratico sociale, prescindendo dalle cure farmacologiche che risultano mera competenza dei medici, occorre tener conto del fatto che le persone che soffrono di demenza, pur avendo perso le abilità cognitive, mantengono inalterata la loro sensibilità, perciò con loro bisogna avere un atteggiamento soft e attento, puntando prevalentemente sulla risorsa dei 5 sensi su cui far leva perché costituiscono delle funzioni residue di riserva.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



UNA CONDIZIONE DI GRANDE CRITICITA': LA MALATTIA MENTALE

Nel contesto di un'emergenza è da considerare che **molto spesso il soccorritore non sa** che la persona da aiutare potrebbe avere una disabilità di questo tipo, anche perché non sempre presenta manifestazioni fisiche particolari che la possano identificare a priori.

Per questo dovrà essere capace di modificare le proprie modalità di relazione in funzione dei feedback acquisiti.

In ogni caso ... considerare che **queste persone possono manifestare criticità** nell'eseguire istruzioni complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni, oltre che assumere un atteggiamento di completa, parziale o addirittura nulla collaborazione.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



UNA CONDIZIONE DI GRANDE CRITICITA': LA MALATTIA MENTALE

Possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non sia addestrato in tal senso ed anche esibire un **atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione**.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante, **farsi aiutare da persone eventualmente presenti** sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale **intervento coercitivo** di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

115 www.vigilfuoco.it



Alcool su brace

Napoli, in buone condizione

Non ce l'ha fatta la bimba di 4
investita dalle fiamme del bar
stava arrostando i carciofi. Le
subito critiche con ustioni su
invece la donna, anche lei noc
L'incidente si sarebbe verificat
ravvivare la brace con l'alcool.

Francesca Nuzzo, 4 anni, era
Napoli dopo essersi trasforma
fiamma che ha fatto esplodere
alimentare la brace su cui cuc

La bambina aveva il corpo pia
l'80% della superficie e solo il
madre, che aveva organizzato
a Pomigliano d'Arco, è anche
20% del corpo. In casa c'era
avuto un malore. I vigili del fuo
spengono le fiamme, che ha
lasciando intatto il balconcino

AQUILEIA

Morta per le gravi ustioni: si attende la data dei funerali

► AQUILEIA

Non è stata ancora resa nota la data del funerale di Franca Sandrigo, 71 anni, di Aquileia, deceduta qualche giorno fa all'ospedale di Verona a poco più di un mese e mezzo dall'incidente domestico accaduto lo scorso 8 settembre mentre si trovava a casa da sola.

La donna, che abitava assieme ad uno dei suoi tre figli in località Beligna 30, era rimasta gravemente ustionata al volto e in diverse parti del corpo nel tentativo di accendere una caldaia a legna con l'alcol.



Franca Sandrigo

Soccorsa, era stata elitrasmportata al centro gravi ustionati di Verona dove si trova attualmente la salma. Nei prossimi giorni, forse già oggi, sarà comunicata la data del funerale che sarà celebrato ad Aquileia.

Franca Sandrigo era molto conosciuta nella città romana non solo per le sue origini aquileiesi ma anche perché faceva parte del Gruppo archeologico aquileiese. Tutta la comunità ha appreso con particolare commozione la notizia della scomparsa di Franca e si è stretta attorno ai suoi tre figli, sconvolti dal dolore. (e.m.)



Si ustiona accendendo VIDEO - FOTO

Feletto, ricoverato a Padova un settantenne che abita in via Udine. Cercava di alimentare il fuoco con una boccetta d'alcol

Incendio Ustionato Gravissimo

di Gianpiero Bellucci



prima ricostruzione, fatta dai Vigili del fuoco probabilmente Manai ripete con abitudine. Una pratica, quella di utilizzare liquidi infiammabili, «va assolutamente evitata, a rendere fatale l'incidente sono stati diversi piccoli monolocali agli abiti indossati dall'uomo, compromesse.

Come si diceva, il settantenne stava cercando quando, proprio a causa della vicinanza al bruciatore, c'è stato un ritorno di fiamma. Il contenitore si è quindi incendiato scoppiando tra le mani dell'anziano e creando una nube di fumo che l'ha completamente investito. Le fiamme hanno colpito braccia e gambe, indossava fino a ustionare gravemente la pelle a peggiorare il quadro clinico, oltre alle gravi ustioni, è intervenuta anche una forte intossicazione. Infatti, l'uomo avrebbe inalato i fumi tossici derivanti anche la vicinissima poltrona che aveva i rivestimenti in schiuma. Tuttavia, l'uomo non ha perso conoscenza, anzi con dell'acqua ha spento il principio di incendio che si stava creando a seguito della combustione della poltrona. Ma dopo questa operazione non ha potuto fare più nulla.

A questo punto è arrivata l'ex moglie che l'ha trovato disteso e con le gravi ustioni sul corpo e ha quindi allertato i sanitari del 118. Subito dopo sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'appartamento e che assieme ai Carabinieri della stazione di Feletto, hanno fatto i rilevamenti del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Feletto, ricoverato a Padova un settantenne che abita in via Udine. Cercava di alimentare il fuoco con una boccetta d'alcol

Incendio Ustionato Gravissimo

+1 0

Email

di Gianpiero Bellucci



TAVAGNACCO. Stava cercando di scaldare il suo miniappartamento, quando un gesto probabilmente azzardato, ossia alimentare la stufa con alcol, si è trasformato in un dramma. Erano circa le 17.30 quando in un appartamento di Feletto Umberto, in via Udine 139, un uomo è stato investito da una violenta fiammata. A rimanere gravemente ferito è Luigi Manai, settantenne di origine cagliaritano, ex dipendente dell'Enel, che ora lotta tra la vita e la morte nel Centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova.

L'uomo era solo in casa al momento dell'incidente, ma proprio negli attimi appena successivi è arrivata, come fa di solito, la sua ex moglie che ha immediatamente dato l'allarme. Secondo una

prima ricostruzione, fatta dai Vigili del fuoco e dai Carabinieri, sarebbe partito tutto da un gesto che probabilmente Manai ripeteva con abitudine: accendere e alimentare la stufa a legna con una boccetta d'alcol. Una pratica, quella di utilizzare liquidi infiammabili, che, come sottolinea il funzionario dei Vigili del fuoco, Valmore Venturini, «va assolutamente evitata, in quanto altamente pericolosa». A complicare le cose e quindi a rendere fatale l'incidente sono stati diversi fattori: dagli spazi ristretti (l'abitazione in cui si trovava è un piccolo monolocale) agli abiti indossati dall'uomo (una tuta in acetato), fino alle condizioni di salute già compromesse.

Come si diceva, il settantenne stava cercando di alimentare la stufa a legna con una bottiglietta di alcol quando, proprio a causa della vicinanza al bruciatore, c'è stato un ritorno di fiamma. Il contenitore si è quindi incendiato scoppiando tra le mani dell'anziano e creando una nube di fumo che l'ha completamente investito. Le fiamme hanno colpito braccia e gambe, ma anche il viso, i capelli e il busto, bruciandogli gli abiti che indossava fino a ustionare gravemente la pelle.

Ma a peggiorare il quadro clinico, oltre alle gravi ustioni, è intervenuta anche una forte intossicazione. Infatti, l'uomo avrebbe inalato i fumi tossici derivanti dalla combustione che ha colpito non solo gli abiti sintetici, ma anche la vicinissima poltrona che aveva i rivestimenti in schiuma. Tuttavia, l'uomo non ha perso conoscenza, anzi con dell'acqua ha spento il principio di incendio che si stava creando a seguito della combustione della poltrona. Ma dopo questa operazione non ha potuto fare più nulla.

A questo punto è arrivata l'ex moglie che l'ha trovato disteso e con le gravi ustioni sul corpo e ha quindi allertato i sanitari del 118. Subito dopo sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'appartamento e che assieme ai Carabinieri della stazione di Feletto, hanno fatto i rilevamenti del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



03 gennaio 2014



Maltagliati di farro e cacao con radicchio

Persone

Roberto Ceraolo	Sergio Bolzonello
Furio Honsell	Claudio Pedrotti
Giuseppe Pellegrini	Mariagrazia Santoro
Francesco Guidolin	Mario Modolo
Andrea Zuliani	Andrea Sartori
Andrea Bruno	Miroslava Pasquali
Mazzocato	

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- Pioggia di bonus ai capiufficio della Provincia di Udine
- Cividale comincia l'anno nuovo a ritmo di flamenco
- Buoni segnali dalle prevendite
- Sutrio, dal presepe spariscono Madonna e Gesù bambino
- Fusione tra Amga e Hera: protesta in consiglio

→ VEDI TUTTI

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI ED EDILIZIA, SANITARI, IDROMASSAGGIO, SAUNE, ARREDO BAGNO, SPECIALIZZATI SULLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SU MISURA DI BAGNI, ARREDO BAGNO, SPAZI INTERNI ED ESTERNI



100%



08:37 04/01/2014

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

 www.vigilfuoco.it
